

PRIMO PIANO

Lodi, terrore sulla A1: tir a fuoco, fallito l'assalto da 5 milioni al portavalori
Il colpo alle 6.40: il furgone della ditta Battistolli è riuscito a fuggire. Il commando ha sparato usando anche armi pesanti e ha disseminato il selciato di chiodi. Autostrada in tilt e code chilometriche



MILANO 27.11.2014 - Un commando composto almeno da una quindicina di uomini armati di fucili e mitra, probabilmente italiani, ha cercato di assaltare alle 6.40 un furgone portavalori provocando il caos sulla A1 a pochi chilometri da Lodi. Nessuno è rimasto ferito. Ed è un miracolo, visto che c'è stata una sparatoria. Non solo colpi di armi pesanti, ma anche camion incendiati e messi di traverso per sbarrare il passo al portavalori e chiodi a quattro punte gettati sul selciato per distruggergli le ruote. Nel mirino uno dei blindati del gruppo Battistolli, che però è riuscito a evitare blocchi, chiodi e spari e a portare a destinazione i 5 milioni di euro che trasportava. Fino alle prime ore del pomeriggio la situazione è rimasta critica: code chilometriche hanno bloccato per ore camionisti e automobilisti. Sull'Autostrada del Sole sono le 6.40 del mattino. Il traffico è molto sostenuto ed è fatto soprattutto di mezzi pesanti. La banda entra in azione: mascherati con i passamontagna, i rapinatori seminano chiodi sulla carreggiata - siamo al chilometro 34 in direzione sud - danno fuoco a due autocarri e a un'auto e li mettono di traverso per bloccare il blindato, i due mezzi di scorta e tutto il resto del traffico. Stessa scena sull'altra carreggiata - al chilometro 24 in direzione nord - dove vengono incendiati due camion. La banda è organizzata: secondo gli investigatori della squadra Mobile di Lodi, alcuni si occupano di bloccare il traffico, altri di assaltare i blindati. La rapina fallisce, però, perché solo i due mezzi della scorta rimangono bloccati dai chiodi: quello che custodisce i valori riesce a fuggire e ad arrivare in una delle basi del gruppo Battistolli intorno alle 9. Un blindato della stessa azienda aveva subito un altro assalto nel 2013 lungo l'autostrada A9. Per quel colpo che aveva fruttato 10 milioni di euro due persone sono finite in manette. I rapinatori sono scappati su cinque auto (ci sono testimoni che parlano di tre uomini su un'automobile nera) sfruttando un varco nella recinzione che ha consentito loro di immettersi su una strada provinciale evitando i caselli. Gli investigatori della polizia stanno analizzando le immagini della società Autostrade. A Graffignana, sempre nel Lodigiano, i rapinatori hanno abbandonato le auto. E poco più avanti hanno fermato e rapinato dell'auto una donna facendo perdere le proprie tracce. Automobilisti e camionisti che si sono trovati a passare per tutta la mattinata sull'autostrada A1 hanno subito disagi enormi. I due tratti autostradali sono rimasti bloccati per ore per consentire alla Scientifica di compiere tutti i rilievi, ma anche perché l'asfalto andava ripulito dai chiodi. Il tratto compreso fra Lodi e Casalpusterlengo in direzione di Bologna è stato riaperto intorno alle 10.40. Quello tra Fiorenzuola e l'allacciamento con l'A21 è stato riaperto circa un'ora dopo.

Fonte della notizia: milano.repubblica.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Intitolata al capitano Aureo Ceccotti la caserma dei vigili urbani
Un sentimento di viva commozione ha accompagnato la cerimonia di intitolazione della caserma della polizia municipale di Brindisi al capitano Aureo Ceccotti, morto improvvisamente nel 1980, all'età di 57 anni, quando ancora serviva la Municipale di Brindisi. La vedova del defunto e i suoi famigliari hanno scoperto stamani una targa marmorea



I sindaco Consales, la vedova Ceccotti e il comandante Nigro

BRINDISI 27.11.2014 – Un sentimento di viva commozione ha accompagnato la cerimonia di intitolazione della caserma della polizia municipale di Brindisi al capitano Aureo Ceccotti, morto improvvisamente nel 1980, all'età di 57 anni, quando ancora serviva la Municipale di Brindisi. La vedova del defunto e i suoi famigliari hanno scoperto stamani una targa marmorea apposta nell'atrio di ingresso dell'edificio di via Torretta, al rione Paradiso, in presenza del comandante dei vigili urbani, Teodoro Nigro, del sindaco Consales, del vescovo di Brindisi-Ostuni, Domenico Caliandro, e dei rappresentanti delle istituzioni civili e militari. Nella caserma erano presenti anche numerosi agenti in pensione che hanno lavorato per anni al fianco di Ceccotti. Nato a Foligno (Perugia) nel 1923, Ceccotti fu in prima linea nella lotta partigiana, durante la seconda guerra mondiale. Al termine del conflitto partecipò al corso di sott'ufficiale "Garant" dell'Aeronautica militare, conseguendo il grado di sergente maggiore. Nella base militare di Gioia del Colle, dove fu destinato, Ceccotti conobbe Maria Resta, la sua futura consorte. Nei primi anni 50, Aureo si trasferì a Brindisi per lavorare nello stabilimento della Saca con incarichi di controllo per conto dell'Aeronautica Militare. Qui rimase fino al 1953, quando, divenuto padre di tre figli, venne sfollato dall'Aeronautica per riduzione quadri. Nel 1956 partecipò al concorso di vice comandante del corpo dei vigili urbani indetto dal Comune di Brindisi e così iniziò la sua lunga militanza fra le file della Municipale, durante la quale si distinse sempre per la grande umanità e per l'evidente sintonia con cui operava sia con i suoi vigili che con la pubblica amministrazione, che gli affidò il ruolo di comandante del corpo per sette anni. Nel 1964 divenne padre per la quarta volta e gli vennero dati i gradi prima di tenente e poi di capitano. Il 24 aprile 1980 morì improvvisamente, lasciando un vuoto incalcolabile nella cittadinanza e nel Corpo dei vigili urbani.

Fonte della notizia: brindisitoday.it

Strage di Sassano, chiuse le indagini: Paciello accusato di omicidio colposo plurimo

di Pasquale Sorrentino

TEGGIANO 27.11.2014 - E' stata notificata in queste ore l'avviso di chiusura indagine a Gianni Paciello, il conducente dell'auto che il 28 settembre ha travolto e ucciso quattro ragazzi a Sassano.

L'accusa a carico del 22enne è di omicidio colposo plurimo aggravato dall'aver guidato sotto l'effetto di alcol. Ora l'avvocato di Paciello - che ha acquisito tutta la documentazione in merito ai rilievi degli inquirenti - avrà venti giorni di tempo per poter presentare le memorie difensive e dopo di che verrà fissata la data dell'udienza preliminare. Paciello resta ai domiciliari in una struttura top secret.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Golf "fantasma" a 142 km in centro da 6 mesi: sconosciuto il conducente

Cittadella, deve oltre 14mila euro, ma tutte le multe tornano indietro: avrebbe perso 148 punti della patente



ITTADDELLA 27.11.2014 - Di lui si sa chi è (I. P., quarantenne, napoletano), ma nessuno sa dove sia. Dopo sei mesi di indagini è stato denunciato dalla polizia locale per truffa ai danni dei Comuni di Cittadella, Galliera Veneta e Carmignano per infrazioni al codice della strada e sanzioni mai pagate per 14 mila euro. Per questo ha perso anche 148 punti dalla patente! Tutto è nato da una Volkswagen Golf che si era resa protagonista di numerose violazioni al codice della strada: l'auto era arrivata a transitare più volte a velocità superiori ai 130 km/h (anche 142 km orari) dove vige il limite dei 70. I vigili hanno inviato le multe nella sede della ditta intestataria, a Roma, ma tornavano indietro come indirizzo inesistente, poi a Napoli e in due diversi comuni, Poiano e Quinto di Valpantena, in provincia di Verona, e infine a Noventa Vicentina, comuni nei quali di volta in volta risultava che la ditta e il fantomatico guidatore si fossero spostati: risultato, l'automobilista-razzo risultava irreperibile o inesistente. Alla fine la Golf ha accumulato multe per 14 mila euro elevate dai comuni di Cittadella, Galliera e Carmignano, che lo hanno denunciato. Ma di lui, e dei soldi ovviamente, per ora non c'è traccia.

Fonte della notizia: .ilgazzettino.it

SCRIVONO DI NOI

Pozzuoli. False assicurazioni, nuovo blitz: 5 indagati per associazione a delinquere

di Alessandro Napolitano

27.11.2014 - Cinque indagati, agenzie assicurative e residenze private passate al setaccio. È scattato questa mattina il blitz della polizia municipale di Pozzuoli, nell'ambito di una nuova inchiesta coordinata dalla Procura di Napoli su un presunto giro di false assicurazioni per auto. Perquisizioni e sequestri stanno impegnando oltre 30 agenti. Sequestrati documenti cartacei e materiale informatico. Gli indagati - ritenuti finti intermediatori assicurativi e residenti tra Pozzuoli, Quarto, Napoli e regioni del Nord - sono accusati di associazione a delinquere finalizzata alla truffa e al falso. Un'inchiesta che rischia di allargarsi come quella culminata la scorsa settimana con 10 arresti ed il sequestro di cinque agenzie assicurative e una tipografia.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Sequestrate a Gallipoli 2,5 tonnellate di tonni rossi

GALLIPOLI (Lecce) - A seguito di un'accurata attività di indagine, effettuata tramite i sistemi informativi e di monitoraggio e controllo delle Capitanerie di porto e finalizzata alla repressione della pesca illegale del tonno rosso, pregiata specie ittica soggetta a rigorosa protezione comunitaria ed internazionale, il personale militare specializzato del 6° Centro di Controllo Area Pesca, congiuntamente a personale militare della Capitaneria di Gallipoli e dell'Ufficio locale marittimo di Santa Maria di Leuca, alle prime luci dell'alba, ha proceduto ad eseguire accurate verifiche ed ispezioni a bordo di due unità da pesca appartenenti alla marineria siciliana. Il controllo ha portato al sequestro penale di 871 esemplari di tonno rosso sotto misura per un peso complessivo di circa 2.500 kg. Gli esemplari di tonno rosso sono stati pescati in violazione delle vigenti norme che prevedono un contingentamento della cattura trattandosi di una specie rara e pregiata. Sono state inoltre elevate sanzioni amministrative per un importo di 24.000 euro ed è stata applicata la prevista sanzione sulla licenza di pesca ai comandanti delle unità. Gli esemplari di tonno rosso posti sotto sequestro di cui ne è stata accertata la commestibilità, a seguito di apposita visita da parte di medici veterinari dell'ASL, sono stati dati in beneficenza,

su disposizione del magistrato di turno, agli enti caritatevoli presenti sul territorio. Le azioni di controllo, lungo l'intero litorale pugliese, continueranno anche nei prossimi giorni.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

**Sequestrati 150 chili di tonno rosso ad un autotrasportatore fermato a Rossano
All'interno di un furgone, i finanziari hanno trovato 4 esemplari di tonno "rosso" (thunnus thynnus), la cui vendita è fortemente limitata in quanto appartiene a una specie definita protetta dalla normativa vigente**

27.11.2014 - La Guardia di Finanza di Cosenza ha sequestrato 150 kg di tonno rosso. In particolare, i finanziari della Compagnia di Rossano, nell'ambito di un servizio mirato al controllo economico del territorio, hanno sottoposto ad ispezione un furgone-frigo, riscontrando da parte dell'autotrasportatore la violazione delle norme che regolamentano il mercato dei prodotti ittici. All'interno del mezzo, i finanziari hanno trovato 4 esemplari di tonno "rosso" (thunnus thynnus), la cui vendita è fortemente limitata in quanto appartiene a una specie definita protetta dalla normativa vigente. La commercializzazione del tonno rosso è infatti disciplinata dai regolamenti della Comunità Europea i quali tutelano la specie, a forte rischio di estinzione, vietandone la pesca sotto taglia. Appurata la violazione di carattere amministrativo, i militari hanno confiscato il prodotto ittico all'autotrasportatore. I quattro esemplari di tonno rosso, sono stati immediatamente sottoposti a controllo da parte di uno specialista veterinario dell'Asp di Cosenza che ne ha accertato la buona conservazione e la commestibilità per cui a le Fiamme Gialle hanno devoluto in beneficenza il prodotto consegnandolo all'Orfanotrofio del Sacro Cuore e alla Caritas Mensa Diocesana di Rossano.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Terni, la polizia di Stato saluta Daniele Giocondi: riconoscimento per il Primo dirigente

Il questore Carmine Belfiore ha consegnato una targa a nome del capo della polizia Alessandro Pansa

26.11.2014 - Una carriera intensa e ricca di soddisfazioni, quella del primo dirigente della polizia di Stato Daniele Giocondi, suggellata mercoledì mattina dalla targa, consegnata dal questore Carmine Belfiore a nome del capo della polizia Alessandro Pansa, come riconoscimento per il servizio prestato. Una carriera, quella di Daniele Giocondi, terminata lo scorso 31 agosto in Umbria, dove ha guidato per due anni il compartimento polizia stradale. In precedenza il primo dirigente è stato impegnato in ben quindici sedi su tutto il territorio nazionale. Numerose le operazioni realizzate nell'ambito della lotta al fenomeno della guida in stato di ebbrezza, oltre alla prevenzione e al contrasto delle infrazioni stradali che hanno come conseguenza gravi incidenti. Attività questa che ha portato all'ottimo risultato, riscontrato nel triennio 2004-2007 nella provincia di Verona - con Giocondi dirigente - dell'azzeramento degli incidenti stradali nel fine settimana.

Fonte della notizia: umbria24.it

SALVATAGGI

Grosseto, postina salvata dall'auto-trappola. Esonda l'Alma

GROSSETO 27.11.2014 - Si avvicina il maltempo forte alla Liguria e la Toscana conta già acqua alta. Sono otto per ora le persone tratte in salvo perché isolate nella propria abitazione a Pian d'Alma nel comune di Castiglione della Pescaia. Sono stati i vigili del fuoco con il mezzo anfibo a raggiungere i poderi isolati dopo l'esonazione del torrente Alma, che ha rotto l'argine vicino a Punta Ala. I sommozzatori dei vigili del fuoco hanno salvato anche una dipendente di Poste Italiane, rimasta bloccata dentro all'auto di servizio circondata dall'acqua. La pioggia ha invaso la strada nella zona di Pian d'Alma, dove da stamani la situazione è resa difficile dalle piogge cadute abbondanti nelle prime ore di oggi e dove è esondato il torrente Alma. I vigili del fuoco hanno inviato nella zona un mezzo anfibo e messo in sicurezza una pianta pericolante causa il

maltempo. L'acqua del torrente Alma e dei fossi del reticolo idraulico ha invaso la strada e tutta la zona dove sorgono diversi camping è isolata. Una violenta grandinata a Punta Ala ha in pratica reso in impossibile l'accesso in paese perché la strada è allagata e invasa dal fango. Problemi anche al Puntone di Scarlino e al bivio per Cala Violina per l'acqua che ha invaso la sede stradale sommerse da fango e detriti. Gravi problemi per il maltempo anche a Follonica. Dopo il nubifragio di stamani è stato necessario chiudere l'asilo nido comunale per di via De Gasperi, dove si sono verificate infiltrazioni in due aule per dieci giorni. «Nessun problema statico per la struttura né di sicurezza per i bambini - ha detto il sindaco Andrea Benini - ma necessità di un intervento strutturale immediato e di chiusura parziale della struttura». I bambini saranno organizzati negli altri spazi e non ci saranno interruzioni del servizio.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

NO COMMENT...

Multe cancellate: condannati per falso tre agenti della Polfer e il loro comandante di Tiziano Ivani

LA SPEZIA 26.11.2014 - La scusa per farsi togliere le multe, era sempre la stessa: "Motivi di servizio". Se la cavavano così, con una missiva firmata dal comandante e allegata la copia del verbale. Nulla di più. Chi riceveva dall'altra parte non poteva fare altro che prendere atto e annullare. D'altronde si trattava di comunicazioni formali di una forza di polizia. Il sostituto procuratore Giovanni Maddaleni ha messo insieme numerosi episodi dal 2009 al 2011. E ieri, nella tarda mattinata, ha presentato il conto davanti al giudice dell'udienza preliminare Marta Perazzo. Il magistrato durante la requisitoria ha spiegato di aver stralciato altri episodi sospetti, ma che effettivamente erano avvenuti durante l'orario di lavoro. Le contestazioni per i quattro agenti della sezione spezzina della Polfer riguardano solo episodi avvenuti fuori dall'orario di lavoro. Il Gup della Spezia, dopo una lunga camera di consiglio, ha condannato Marco Nardini, 55 anni, ex comandante (ora in pensione) della Polfer alla stazione centrale, a un anno di reclusione; il sovrintendente Marco Bastoni, 52 anni, a sette mesi e tre giorni di reclusione; Beniamino Cuccato, 56 anni, anche lui in qualità ex comandante (pensione), otto mesi e tredici giorni e Shapoor Moussai Seid, 42 anni, sovrintendente di origini iraniane, che dovrà scontare invece sei mesi di reclusione. I quattro, difesi nel procedimento dall'avvocato spezzino Alessandro Silvestri, hanno deciso di farsi giudicare con rito alternativo. L'accusa, per tutti, era quella di falso in concorso. Della fase operativa delle indagini si erano occupati i colleghi del Compartimento genovese della Polfer, insieme agli agenti della Polizia postale spezzina guidati dall'ispettore capo Rosario Izzo. La pubblica accusa ha cristallizzato otto episodi. Uno di questi si è verificato a Riccò del Golfo: la municipale locale aveva accertato una violazione del codice della strada a carico di Bastoni che, però, ha chiesto aiuto al comandante Nardini. Questi ha spedito una lettera al comando della municipale della Val di Vara con su scritto che la Fiat Bravo multata era in dotazione al sovrintendente. La contravvenzione era stata annullata, come da prassi. Gli inquirenti però hanno potuto accertare che, quel giorno, non era in servizio, bensì risultava in aspettativa per malattia. La stessa cosa è avvenuta altre due volte alla Spezia. In un'occasione Bastoni aveva "staccato" dal lavoro tre ore prima della contravvenzione, nell'altra era in malattia. Il comandante Nardini aveva spedito altre comunicazioni analoghe alla stazione della municipale spezzina relativamente a multe prese da Moussai. Cuccato, anche lui con i gradi comandante, aveva firmato invece un paio di missive taroccate in favore dei soliti Bastoni e Moussai, quest'ultimo era stato pizzicato al volante di una Golf dai vigili urbani di Firenze. Cuccato era riuscito a risolvere la vicenda con la solita lettera in cui si attestava che l'agente si trovava lì in servizio, in realtà era in congedo ordinario. Il legale ha difeso i quattro riferendo di un procedimento che non era altro che il risultato di una situazione diventata "esplosiva" (all'epoca dei fatti) all'interno della sezione spezzina della Polfer. «Faremo Appello. Sono convinto dell'innocenza dei miei clienti, erano un gruppo affiatato che ha ottenuto molti risultati in termini di arresti e sovente lavoravano fuori l'orario di servizio» ha detto l'avvocato Silvestri. I quattro sono finiti nei guai quando un loro superiore nel 2012, aveva segnalato all'autorità giudiziaria un file nel proprio computer contenente la documentazione delle multe. Lo stesso superiore, un anno prima, era stato denunciato dai quattro per presunte irregolarità sul luogo di lavoro.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

PIRATERIA STRADALE

Pirata 90enne uccide una donna: da 2 settimane revocata la patente

TRENTO 27.11.2014 - A metà ottobre investì e uccise una donna di 33 anni in Trentino, poi se ne andò, spiegando che non se ne era accorta. Protagonista era stata una donna di ben 90 anni ed emerge in queste ultime ore che solo 13 giorni prima la polizia locale aveva chiesto per lei il ritiro della patente al Commissariato del Governo, ma le procedure erano ancora in corso. La sera del 16 ottobre scorso quindi l'anziana era al volante e si era presentata dai carabinieri qualche giorno dopo, raccontando di essersi accorta di avere urtato qualcosa, ma non di avere investito una persona. E l'incidente era stato solo l'ultimo di una serie, avvenuti tra il 2011 e il 2014, mai però nessuno mortale.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Individuato il presunto conducente di un furgone datosi alla fuga dopo un grave incidente avvenuto il 14 Maggio scorso a Nonantola

27.11.2014 - Il 14 maggio scorso, in loc. Via Larga a Nonantola si è verificò un incidente stradale con omissione di soccorso e fuga, che vide coinvolta una ragazzina residente a Nonantola (A.M. di anni 16), rimasta seriamente ferita a seguito del violento impatto con il veicolo (un furgone Ducato). Immediatamente la Polizia Municipale di Nonantola si è attivò per ricercare il veicolo coinvolto e quindi risalire al conducente responsabile del grave fatto. Grazie alle preziose testimonianze rese da coloro che avevano assistito al sinistro e agli accertamenti svolti dalla Polizia Municipale di Nonantola con la fattiva collaborazione dei colleghi di Modena e dalla Polizia Giudiziaria della Procura, è stato possibile individuare il veicolo e da questo il probabile conducente responsabile dell'incidente, un modenese di 44 anni S.F., la cui posizione è attualmente al vaglio dell'Autorità Giudiziaria competente. L'Amministrazione comunale intende esprimere un sentito e sincero plauso all'operato svolto dalle autorità preposte, così come all'encomiabile senso civico e di solidarietà dimostrato da chi è stato testimone dell'accaduto, cogliendo l'occasione per ricordare che l'omissione di soccorso rappresenta nel nostro ordinamento giuridico un reato contro la persona e specificatamente contro la vita umana.

Fonte della notizia: bologna2000.com

Provoca incidente e fugge lasciando tre feriti Denunciato un 33enne

Ha tamponato un'auto che ha invaso la corsia opposta scontrandosi con un furgone e un'altra vettura. Preso dallo spavento per quanto aveva fatto il conducente, un 33enne è fuggito, ma la polizia locale di Treviglio lo ha individuato e denunciato per omissione di soccorso.

27.11.2014 - Spaventato per l'incidente che ha provocato si è dato alla fuga, ma la polizia locale di Treviglio ha individuato l'automobilista pirata e lo ha denunciato per omissione di soccorso. È successo nella mattina di giovedì 27 novembre a Treviglio, in via Brignano. Il 33enne alla guida dell'auto di un amico ha tamponato una Volkswagen Golf che era diretta a Treviglio, la Golf ha invaso la corsia opposta andandosi a scontrare contro un furgone innescando una carambola in cui è stata coinvolta un'altra auto, una Fiat Punto. Vendendo la scena dello schianto tra le auto, il 33enne si è dato alla fuga, mentre sul posto sono arrivate due ambulanze e un'automedica con personale medico che ha soccorso i tre feriti, i due sulla Golf e una guardia giurata sul furgone. I tre feriti sono stati trasportati agli ospedali di Treviglio e Zingonia. Dopo i rilievi di legge e ascoltate le testimonianze, gli agenti della polizia locale sono partiti alla caccia dell'auto pirata individuando il proprietario e il conducente, quest'ultimo, un 33enne, è stato denunciato per omissione di soccorso.

Fonte della notizia: bergamonews.it

INCIDENTI STRADALI

Incidente a Motta di Livenza, morto il 21enne Idriz Caruja

Il giovane si trovava a bordo di una Mercedes che è piombata contro un muretto ribaltandosi. Non c'è stato purtroppo niente da fare

MOTTE DI LIVENZA 27.11.2014 - La sua Mercedes si è disintegrata contro un muro e per lui non c'è stato niente da fare. L'impatto è stato troppo forte e il 21enne che si trovava al volante, Idriz Caruja, di origini albanesi e residente a Sesegana, non ce l'ha fatta. Erano all'incirca le 20.30 di mercoledì quando la sua auto ha sbandato per cause ancora al vaglio delle forze dell'ordine. La Mercedes, all'altezza di via Corrado Gini, è piombata contro un muretto distruggendosi completamente e ribaltandosi. Troppo gravi i traumi riportati dal ragazzo alla guida, tanto che ogni soccorso si è rivelato completamente inutile. Il tempestivo arrivo di ambulanza e vigili del fuoco non è bastato a salvare la vita al 21enne, morto sul luogo dell'incidente. Ancora da ricostruire l'esatta dinamica dello schianto e quale sia la sua origine. Gli investigatori hanno svolto tutti i rilievi del caso sul posto e stanno cercando di chiarire quanto accaduto. Non sarebbero state coinvolte nell'incidente altre auto.

Fonte della notizia: trevisotoday.it

Viale D'Annunzio, fuori strada con l'auto: muore un ragazzo di 24 anni

Lo schianto è avvenuto nella notte anche se l'allarme è stato dato solo nella mattina. L'auto ha colpito uno dei platani che costeggia la carreggiata ed è finita fuori strada, andando completamente distrutta

27.11.2014 - Uno schianto avvenuto nella notte lungo viale D'Annunzio. A perdere la vita un ragazzo di 24 anni, Carlo Alberto Brustia, pisano, che da Marina di Pisa stava rientrando verso la città. Fatale con molta probabilità un colpo di sonno. L'auto ha colpito uno dei platani che costeggia la carreggiata ed è finita fuori strada. L'allarme è stato dato questa mattina intorno alle 8, ma si presume che l'incidente sia avvenuto intorno alle 2 di notte. Il giovane stava rientrando a casa dopo una serata trascorsa con un amico. La famiglia però non ha avuto più notizie e lo stava cercando, fino a che non si è scoperto la tragedia. Probabilmente molti conducenti hanno visto l'auto al margine della strada, ma hanno pensato che all'interno non ci fosse nessuno. La drammatica scoperta solo questa mattina. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118 che hanno constatato la morte del ragazzo. Sono così giunti anche i Vigili del Fuoco per estrarre il cadavere dalle lamiere contorte e la Polizia Municipale per i rilievi. La strada è stata poi riaperta al transito.

Fonte della notizia: pisatoday.it

Ciclista investito sulla Ss 131 dcn Nulla da fare per il 78enne di Olbia

L'episodio è accaduto intorno alle 9.30. Il ciclista è stato soccorso dall'investitore.

27.11.2014 - Si chiama Raimondo Sanna e ha 78 anni il ciclista di Olbia deceduto questa mattina sulla 131 dcn, al km 133, nel territorio del comune di Lori Porto San Paolo, investito da una Opel Zafira guidata da un 45enne di Olbia. Questa mattina intorno alle 9.30, sulla quattro corsie che da Olbia porta a Nuoro, l'utilitaria, per cause in corso di accertamento, ha colpito la bicicletta, sbalzando il pensionato nel dirupo che costeggia la strada. Sul posto oltre ai medici del 118 sono intervenuti i carabinieri di Loiri e i vigili del fuoco di Olbia che si sono occupati di recuperare la salma dell'uomo. È stato il figlio del ciclista, Stefano, a riconoscere il corpo del padre, ormai privo di vita.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Incidente stradale a San Giorgio, coinvolti tre ciclisti: 4 feriti

Sul posto è intervenuta la polizia municipale per ricostruire la vicenda. Le quattro persone coinvolte nell'impatto sono rimaste ferite e trasportate negli ospedali catanesi: due al Vittorio Emanuele, uno al Cannizzaro e lo scooterista al Garibaldi

27.11.2014 - Brutto incidente stradale a San Giorgio, precisamente in via del Passero. Coinvolti tre ciclisti e una quarta persona che si trovava a bordo di uno scooter. Non si conosce la dinamica dell'incidente. Sul posto è intervenuta la polizia municipale per ricostruire la vicenda. Le quattro persone coinvolte nell'impatto sono rimaste ferite e trasportate negli ospedali catanesi: due al Vittorio Emanuele, uno al Cannizzaro e lo scooterista al Garibaldi.

Fonte della notizia: cataniatoday.it

Scooterista travolta da un'auto in svolta: ferite e fratture al volto per una 48enne
Ha riportato fratture e ferite molto serie al volto: la prognosi, dopo un'iniziale riserva, è stata sciolta in 60 giorni necessari per la guarigione. Serviranno anche delicati interventi chirurgici. Sono queste le drammatiche conseguenze di un incidente stradale

27.11.2014 - Ha riportato fratture e ferite molto serie al volto: la prognosi, dopo un'iniziale riserva, è stata sciolta in 60 giorni necessari per la guarigione. Serviranno anche delicati interventi chirurgici. Sono queste le drammatiche conseguenze per una signora residente nella zona di via Savio, travolta da un'auto nella serata di mercoledì nella stessa via Savio. L'incidente si è verificato poco dopo le 22 all'intersezione tra via Savio e via Mami. Una signora, cesenate e anche lei residente in zona, stava svoltando a sinistra in via Mami, alla guida di una Fiat Multipla. Nel fare la manovra ha tuttavia tagliato la strada ad un'altra signora di 48 anni, che a bordo di uno scooter Scarabeo proveniva in direzione opposta, andando cioè in direzione centro città. L'impatto è stato violento, la scooterista, che indossava regolarmente il casco, è rovinata a terra, procurandosi numerose ferite. Soccorsa dal personale del 118, è stata portata all'ospedale Bufalini con un codice di massima gravità. Pur non essendo in pericolo di vita, dovrà subire un lungo e sofferto percorso per giungere alla guarigione. Sul posto si è portata la Polizia Municipale di Cesena per i rilievi della dinamica dell'incidente. Ad aver contribuito all'incidente sicuramente anche il buio della notte e la pioggia che ha reso viscido l'asfalto, tuttavia l'area dell'incrocio è adeguatamente illuminata.

Fonte della notizia: cesenatoday.it

Incidente stradale lungo la SS 76 alla Gola della Rossa

Per cause in corso di accertamento si sono scontrati un mezzo pesante e un autovettura. Sul posto è intervenuto il personale dell'Anas, della Polizia Stradale e dei Vigili del Fuoco

27.11.2014 - Incidente stradale questa mattina attorno alle 6 e 30 sulla strada statale 76 della Val d'Esino, all'altezza del km 25,700, nel tratto in corrispondenza di *Gola della Rossa*, tra i comuni di Fabriano e Serra San Quirico: per cause in corso di accertamento il sinistro ha coinvolto un mezzo pesante e un autovettura. Nell'impatto è rimasto ferito l'autista della vettura, trasportato all'ospedale di Fabriano, ma secondo quanto si apprende non si troverebbe in pericolo di vita. Sul posto è intervenuto il personale dell'Anas, della Polizia Stradale e dei Vigili del Fuoco per la regolazione del traffico, la rimozione dei veicoli incidentati e la pulizia del piano viabile.

Fonte della notizia: anconatoday.it

Incidente stradale a Besana Brianza, auto si ribalta

E' accaduto giovedì mattina lungo la strada provinciale 154 all'altezza di via Cavour: una donna ferita

27.11.2014 - Un brutto incidente ha coinvolto una vettura a Besana Brianza giovedì mattina poco prima delle 9. Secondo quanto riferisce il Registro Areu dell'Azienda Regionale per le Emergenze e Urgenze si è trattato di un ribaltamento. Il sinistro ha coinvolto un solo mezzo e ci sarebbe un'unica persona ferita. Si tratta di una donna di 37 anni. Il fatto è avvenuto all'altezza di via Cavour lungo la strada provinciale 154. Sul posto sono giunti immediatamente i soccorsi con un'ambulanza in codice rosso insieme ai carabinieri della compagnia di Seregno e

ai vigili del fuoco. Pare che la vittima sia rimasta incastrata tra le lamiere della vettura. Si tratta dello stesso punto dove il 10 novembre scorso una donna era rimasta coinvolta in un altro incidente in cui la sua auto si era ribaltata rendendo necessario un lungo intervento dei soccorsi per estrarla dalle lamiere causando anche notevoli disagi al traffico.

Fonte della notizia: monzatoday.it

ESTERI

Marocco: in Polizia stradale arrivano le motocicliste 21 uscite da corsi formazione, tre già operano a Rabat

ROMA, 26 NOV - Le donne marocchine da oggi sono rappresentate anche nel corpo dei motociclisti della Polizia della circolazione, l'equivalente della Polizia della Strada. Il primo contingente è entrato in servizio a Rabat, peraltro agli ordini di un ufficiale donna. Sino ad oggi, a vegliare da una moto sul traffico marocchino (che, come spesso accade in Nord Africa, non è tra i più scorrevoli) erano esclusivamente agenti uomini. A loro, quindi, si aggiungono le donne motocicliste, che si vedranno sulle principali strade del Paese, soprattutto nelle ore in cui il traffico aumenta esponenzialmente. Questa novità, peraltro da tempo attesa, è conseguenza di una decisione della Direzione generale della sicurezza nazionale, il 'cervello' delle attività a garanzia della sicurezza nel Regno. L'ingresso delle donne a pieno titolo in una specialità certo faticosa come quella degli agenti motociclisti è stata preceduta da un impegnativo quanto selettivo corso di formazione (con dure prove pratiche e teoriche), che le ragazze hanno affrontato nell'Istituto reale di polizia di Kénitra, da dove è uscita la maggior parte dei loro colleghi maschi. Dai corsi sono già uscite 21 agenti motocicliste che ora attendono di essere progressivamente integrate nei distaccamenti di destinazione, in prevalenza quelle delle città più importanti del Marocco. Delle 21 promosse, tre già circolano sulle strade di Rabat e la loro presenza è stata notata ed accolta con simpatia dagli automobilisti. Nelle prossime settimane, le altre 18 diplomate andranno a rafforzare i distaccamenti di Casablanca, Marrakesh, Fès, Tangeri, Tétouan e Agadir. (ANSAméd).

Fonte della notizia: ansamed.info

Le nuove regole sui controlli della Polizia stradale in Bulgaria

I controlli senza infrazione delle regole si effettueranno soltanto quando ci saranno operazioni della polizia e alla presenza di almeno due pattuglie

26.11.2014 - Soltanto gli agenti della Polizia stradale saranno autorizzati a fermare i veicoli sulla strada. Gli stessi saranno tenuti a comunicare al conducente il motivo per cui è stato fermato e il controllo verrà registrato con telecamere dotate di microfoni. I controlli per l'uso delle cinture, l'idoneità alla circolazione del veicolo, i seggiolini per i bambini, verranno effettuati alla presenza di almeno due pattuglie in luoghi precedentemente indicati. Qualora le persone notassero delle irregolarità durante il controllo potranno segnalare al telefono 02 98 22 22 2. E' quanto prevedono le nuove regole contro la corruzione sulla strada che sono entrate in vigore ieri sera su ordine del Ministro degli Interni. I poliziotti non fermeranno più veicoli per eccesso di velocità e il controllo verrà effettuato soltanto con telecamere. Le telecamere mobili le cui immagini prima servivano per le multe elettroniche, che tempo fa la Corte ha deciso fossero illegittime, ora serviranno solo per registrare le violazioni, mentre i conducenti riceveranno le proprie multe nelle stazioni di polizia. Le immagini riprese dalle telecamere fisse, invece, continueranno ad essere utilizzate per le multe elettroniche per eccesso di velocità. D'ora in poi i poliziotti non appartenenti al reparto Polizia stradale e al reparto Sicurezza non potranno più multare le infrazioni dei conducenti. Gli agenti della Polizia stradale possono essere riconosciuti grazie alle divise con la scritta „Пътна полиция" oppure "Traffic police". L'obiettivo principale dei nuovi provvedimenti è quello di limitare al minimo il contatto diretto tra gli agenti ed i conducenti di veicoli. Dal Ministero degli Interni promettono che le nuove misure adottate diminuiranno dell'80% la corruzione sulla strada. I primi risultati verranno valutati a gennaio.

Fonte della notizia: bulgariaoggi.com

MORTI VERDI

Sannicandro, auto contro trattore: tanta paura tre feriti

SANNICANDRO 26.11.2014 - Brutto incidente intorno alle sei di questa mattina sulla strada provinciale 206, che collega Sannicandro di Bari a Cassano delle Murge. Una Fiat Idea di colore blu si è schiantata sulla fiancata sinistra di un trattore mentre lo stava sorpassando. L'urto è stato violentissimo. Ad avere la peggio è stata un'infermiera 59enne in servizio all'ospedale pediatrico di Bari Giovanni XXIII. La donna ha riportato soprattutto ferite agli arti inferiori. Stava raggiungendo l'ospedale, accompagnata dal marito, un barese di 65 anni. L'uomo, ancora sotto shock e con diverse escoriazioni su tutto il corpo, ci ha raccontato della preoccupazione per la moglie, essendo già rimasto vedovo altre due volte. Fortunatamente la signora non ha riportato gravi ferite. Sul posto sono intervenute alcune guardie giurate, i vigili del fuoco, i carabinieri e i soccorritori del 118 delle postazioni di Adelfia e Grumo Appula. Quest'ultimo episodio riaccende i riflettori su questo genere di incidenti, abbastanza frequenti sulle provinciali dei paesi di provincia a vocazione agricola. Soprattutto nelle ore notturne o alle prime luci dell'alba è necessario prestare la massima attenzione. Non sempre i mezzi agricoli sono adeguatamente segnalati e spesso appaiono all'improvviso dietro qualche dosso. La minima distrazione può essere fatale. In questo caso, come in molti altri, pare che il trattore non fosse assicurato. Questa circostanza e l'esatta dinamica dell'incidente saranno stabilite dalle indagini.

Fonte della notizia: bari.ilquotidianoitaliano.it

SBIRRI PIKKIATI

Armato di pistola minaccia i poliziotti Sassari, arrestato un 38enne

Gli agenti della sezione Volanti della Questura di Sassari hanno arrestato un sassarese di 38 anni per resistenza, violenza, lesioni e minacce a pubblico ufficiale.

26.11.2014 - Giuseppe Tomaso Demartis, armato di pistola, si stava allontanando a bordo di un'auto da piazza Castello, dove i poliziotti erano intervenuti in seguito alla segnalazione di una rissa. Gli agenti hanno identificato lui e un'altra persona che, come lui, si trovava nelle vicinanze dell'auto descritta nella segnalazione. Demartis, proprietario del veicolo, prima ha collaborato poi all'improvviso ha cambiato comportamento, inveendo contro gli uomini della pattuglia, spintonandoli, insultandoli e minacciandoli finché non è stato arrestato. L'atteggiamento aggressivo dell'uomo è continuato anche in Questura, rendendo necessario l'intervento del personale sanitario, che l'ha accompagnato in ospedale per un trattamento di calmanti.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Cava: inseguimento nella notte, arrestati 2 uomini

I due erano alla guida di un veicolo, in stato di ebbrezza e senza copertura assicurativa. Dopo essere stati fermati dai carabinieri, hanno minacciato ed aggredito i militari, guadagnandosi anche la denuncia per resistenza e per lesioni personali

26.11.2014 - Andavano ad alta velocità su di un'automobile, in stato di ubriachezza e senza copertura assicurativa, ma non sono stati fortunati. Sulla loro strada, infatti, A.P. 44enne e S.G. 36enne entrambi di Cava dei Tirreni, hanno incontrato una pattuglia dei carabinieri. Alla vista dei militari A.P., che era alla guida, ha proseguito la marcia. E' scattato, quindi, un inseguimento finito con il fermo dei 2 più quello di un altro passeggero. A seguito dei controlli, è risultato che il veicolo era sprovvisto di copertura assicurativa e che i tre occupanti erano in stato di ubriachezza. L'auto è stata sequestrata, mentre l'autista è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza. Sia S.G. che A.P., appresa la gravità della situazione, hanno cominciato a minacciare i carabinieri quando, l'autista del veicolo, ha improvvisamente strattonato e colpito uno dei militari che ha riportato lesioni guaribili in giorni. Il guidatore è stato, quindi,

sottoposto agli arresti domiciliari per resistenza a pubblico ufficiale e lesioni personali, mentre S.G. è stato denunciato in stato di libertà solo per il reato di resistenza a pubblico ufficiale.

Fonte della notizia: salernotoday.it

Maranello: provoca incidente stradale e aggredisce i carabinieri. Denunciato

26.11.2014 - I carabinieri della stazione di Formigine, nella tarda serata di ieri, hanno deferito in stato di libertà C.L., 24/enne italiano, residente a Maranello, resosi responsabile di resistenza a pubblico ufficiale e guida in stato d'ebbrezza. L'uomo, nel percorrere la SP 467 "Pedemontana" con direzione di marcia Sassuolo-Maranello, dopo aver perso il controllo del veicolo cui era alla guida, invadendo la corsia opposta, causava un incidente stradale scontrandosi quasi frontalmente con un veicolo in quel momento in transito, condotto da una 32/enne del luogo. Intervenuti sul posto i sanitari del "118", contattati dalla donna coinvolta che fortunatamente non aveva riportato lesioni, gli stessi accertavano immediatamente lo stato di ebrezza da parte dell'uomo. Lo stato di alterazione psicofisica veniva ulteriormente confermato dal fatto che lo stesso si dimostrava poco collaborativo verso i sanitari, tanto che quest'ultimi non riuscivano nemmeno a condurlo verso l'ambulanza per medicargli le ferite riportate dall'impatto con l'altro veicolo, dato il suo continuo dimenarsi e il rifiuto a qualsiasi forma di cura. I militari, intervenuti così su richiesta del "118", venivano subito aggrediti dal soggetto il quale, con calci e spintoni, e divincolandosi in maniera energica, opponeva tenace resistenza. Nonostante l'aggressione patita, gli operanti riuscivano a calmare l'uomo, che veniva trasportato presso il pronto soccorso dell'ospedale di Baggiovara. Sottoposto ad esame "alcoltest", gli veniva riscontrato un tasso alcolemico di gran lunga superiore al consentito, pari a 2,70 g/l.

Fonte della notizia: sassuolo2000.it

Ubrico, getta i mobili in strada poi picchia i militari: arrestato

PESARO 25.11.2014 - Ha bevuto alcolici fino a stordirsi poi quando il barista gli ha presentato il conto ha reagito prendendolo a pugni. L'aggressione al barista di origine cinese è avvenuta lunedì sera ed è forse riconducibile ad un uomo già arrestato ieri per lesioni e resistenza a pubblico ufficiale. Infatti nello stesso pomeriggio di lunedì il Nucleo Radiomobile dei carabinieri è intervenuto in un'abitazione sempre nel centro storico, dove i vicini avevano segnalato la presenza di un uomo in preda a scatti d'ira, probabilmente in stato confusionale che stava dando in escandescenza. Probabilmente sotto l'effetto dei fumi dell'alcol, l'uomo - risultato poi un 38enne pesarese - aveva buttato a terra all'interno dell'abitazione una serie di oggetti e poi, non pago, aveva lanciato dalla finestra sulla strada diversi oggetti, fra cui anche mobili di casa. All'arrivo dei carabinieri, il 38enne invece di placarsi si è scagliato contro i militari, finendo poi per essere ammanettato per resistenza e lesioni a pubblico ufficiali. I carabinieri non escludono che possa trattarsi della stessa persona che ha aggredito il barista dopo essersi rifiutato di pagare il conto. PESARO - Ha bevuto alcolici fino a stordirsi poi quando il barista gli ha presentato il conto ha reagito prendendolo a pugni. L'aggressione al barista di origine cinese è avvenuta lunedì sera ed è forse riconducibile ad un uomo già arrestato ieri per lesioni e resistenza a pubblico ufficiale. Infatti nello stesso pomeriggio di lunedì il Nucleo Radiomobile dei carabinieri è intervenuto in un'abitazione sempre nel centro storico, dove i vicini avevano segnalato la presenza di un uomo in preda a scatti d'ira, probabilmente in stato confusionale che stava dando in escandescenza. Probabilmente sotto l'effetto dei fumi dell'alcol, l'uomo - risultato poi un 38enne pesarese - aveva buttato a terra all'interno dell'abitazione una serie di oggetti e poi, non pago, aveva lanciato dalla finestra sulla strada diversi oggetti, fra cui anche mobili di casa. All'arrivo dei carabinieri, il 38enne invece di placarsi si è scagliato contro i militari, finendo poi per essere ammanettato per resistenza e lesioni a pubblico ufficiali. I carabinieri non escludono che possa trattarsi della stessa persona che ha aggredito il barista dopo essersi rifiutato di pagare il conto.

Fonte della notizia: corriereadriatico.it

NON CI POSSO CREDERE!!!

Ambulanza ferma al casello: la sbarra blocca il mezzo in codice rosso

di Silvia Pedemonte

RAPALLO 27.11.2014 - «L'esenzione del pedaggio per i veicoli appartenenti alle associazioni di volontariato non è autonomamente decisa dalle concessionarie autostradali ma è regolata dal codice della strada e dal suo regolamento di attuazione. Sull'argomento, inoltre, è intervenuto recentemente anche il ministero delle Infrastrutture con una propria circolare in cui si precisa che l'esenzione, per i veicoli di soccorso appartenenti alle associazioni di volontariato è prevista nell'ambito del servizio sanitario nazionale, o regionale, o similari in tutta una serie di casi. Quali? Questi: servizio 118, trasporti organi, trasporto sangue ed emoderivati in condizioni di emergenza, trasporto sanitario assistito con medico o infermiere a bordo, trasporto neonatale pediatrico, trasporto di pazienti oncologici, trasporto pazienti dializzati che necessitano dell'utilizzo di ambulanza come da attestazione del centro dialitico. Inoltre è riconosciuta l'esenzione in tutti i casi di trasporto effettuato in maniera totalmente gratuita dalle associazioni». Così Autostrade per l'Italia interviene, dopo quanto accaduto nei giorni scorsi a un'ambulanza della Croce Bianca Rapallese, in servizio su un codice rosso assieme all'automedica 118. Riassumendo: la Croce Bianca Rapallese, che contro Società Autostrade ha già presentato un esposto alla Procura della Repubblica perché, per due volte, a inizio novembre, a un milite alla guida di un mezzo con il Telepass rotto è stata rifiutata dal casellante la tessera di esenzione pagamento del pedaggio autostradale, nei giorni scorsi ha denunciato anche un ulteriore caso di un mezzo, in servizio di soccorso, a cui non sarebbe stata alzata la sbarra per il passaggio in esenzione di pagamento (anche qui, questo mezzo aveva il Telepass rotto). Da qui, la protesta della Croce Bianca, che continua nella causa pilota. E, ora, la risposta di Autostrade. «Su quanto accaduto nell'episodio riportato dal Secolo XIX ci preme sottolineare che è dovuto unicamente al malfunzionamento dell'apparato Telepass del veicolo, peraltro già manifestatosi il 29 ottobre. Una sua immediata e responsabile sostituzione, auspicabile visti i trasporti di emergenza effettuati, avrebbe prevenuto quanto accaduto». E Società Autostrade aggiunge che quanto è accaduto è anche addebitabile «al comportamento anomalo dell'autista che, a Rapallo, non ha ritirato il biglietto di ingresso messo a disposizione da parte dell'emittitrice, per consentire quindi l'immediato rialzo della sbarra. Anche nel viaggio di ritorno l'autista ha tenuto un comportamento anomalo: a Lavagna, in assenza di trasporto urgente, l'autista ha nuovamente rinunciato a ritirare il biglietto ed ha preferito farsi aprire la sbarra tramite il nostro servizio di assistenza». Quindi, il ragionamento di Autostrade: con il Telepass in funzione, sul mezzo e senza l'azione di forza del milite (che è sceso per alzare la sbarra, trovandola abbassata dopo aver contattato l'operatore) il caso non sarebbe successo. Sulle proteste della Croce Bianca e dell'Anpas per le distinzioni applicate ora tra trasporti in emergenza e in soccorso, questa la posizione: «Sull'applicazione dell'esenzione, le modalità sono piuttosto semplici in quanto è sufficiente, da parte delle associazioni, aderire al servizio Telepass per poi poter autocertificare su un'apposita piattaforma web creata da Autostrade per l'Italia e da Telepass i transiti che rientrano nel regime di esenzione, con canone Telepass gratuito per i veicoli adibiti al soccorso. La piattaforma sarà attivata dal primo gennaio 2015 e le associazioni che vorranno aderire dovranno sottoscrivere un'apposita convenzione per l'utilizzo della nuova funzionalità. Nel frattempo le Associazioni che hanno in dotazione i Telepass a pagamento potranno chiedere il rimborso dei transiti effettuati in regime di esenzione con una semplice richiesta da inviare all'indirizzo e-mail gestione.esenti@autostrade.it corredata di autocertificazione. Le associazioni che invece hanno ancora telepass esenti potranno continuare ad utilizzarli fino alla fine del 2014».

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it